COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ……. in data …….

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).
L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolane, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.
Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.
In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.
Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.
L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.
Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.39 in data24/05/2017 Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1) Delibera CC n.53 del 06/07/20147;
2) Delibera CC n.57 del 13/07/2017;
3) Delibera CC n.61 del 27/07/2017;
4) Delibera GM n.101 del 27/06/2017;
5) Delibera GM n.251 del 07/12/2017;
6) Delibera GM n.266 del 14/12/2017.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 190 in data 10/10/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CONSIGLIO	16	28/03/2018	
Aliquote TASI	CONSIGLIO	17	28/03/2018	
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA	19	28/03/2018	
Tariffe TOSAP/COSAP	GIUNTA	18	28/03/2018	
Tariffe TARI	CONSIGLIO	23	28/03/2018	
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO	59	25/10/2015	
Imposta di soggiorno	CONSIGLIO	15	28/03/2018	
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	20	28/03/2018	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 3.907.154,20 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

RISCOSSIONI	(+)	2447210,64	11687186,25	14134396,89
PAGAMENTI	(-)	5224685,69	8909711,20	14134396,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	8578030,37	2944471,77	11522502,14
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	2340670,96	5664986,46	8005657,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			179623,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			590020,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)[2]	(=)			**2747201,19**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017[4]		4809009,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		133405,70
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		947672,00
Altri accantonamenti		1357,00
	Totale parte accantonata (B)	**5891443,90**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		513092,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		249819,23
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**762911,49**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-3907154,20**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 40 in data 21/10/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo residuo di € 4.487.362,95 pari a € 149.578,77 In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).
Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.
Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.
In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

	Descrizione	Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			**4.487.362,95**
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		**-**
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			**4.487.362,95**
BILANCIO	**Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)**		**-**
	di cui: *a scadenza nell'esercizio …… €. ……* *a scadenza nell'esercizio …… €. ……* *a scadenza nell'esercizio …… €. ……* *a scadenza nell'esercizio …… €. ……*		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 31/12/2016 (E)		**299.157,54**
	Quota annua	€ 149.578,77	
	Numero di anni (max 30)	N. 2	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			**4.188.205,41**

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	4.188.205,41
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	149.578,77
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	**4.038.626,64**
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	3.907.154,20
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	**- 131.472,44**

La quota da ripianare da porre a carico del nuovo bilancio è negativa, quindi rappresenta un avanzo libero.
Il disavanzo accertato con il rendiconto 2017 risulta anche inferiore al disavanzo accertato con il rendiconto 2016 pari ad € 4.079.742,36 ridotto della quota annua a carico del bilancio pari ad € 149,578,77 per un risultato atteso di € 3.930.163,59.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**992.108,78**
Totale accertamenti di competenza	+	**14.631.658,02**
Totale impegni di competenza	-	**14.574.697,66**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	769.643,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**279.425,61**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	**50.767,57**
Minori residui passivi riaccertati	+	**103.580,34**
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**52.812,77**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**279.425,61**
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	**52.812,77**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	**2.418.962,81**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	**2.751.201,19**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	€ 497.510,98	€ 557.891,97	€ 3.246.893,63	2.418.962,81	2751201,19
Gestione di competenza	€ 203.602,05	€ 101.281,24	€ 2.391.873,54	219.550,49	279.425,61
Gestione dei residui	€ 293.908,93	€ 456.610,73	€ 855.020,09	2.199.412,32	2471775,58

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 02	1100010/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	945.000,00	5.000,00	950.000,00
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
01 01	1030020/0	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.385,00	- 28,00	1.357,00
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 5.891.443,90 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
1100010	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.905.022,34	46.013,14	950.000,00	4.809.009,20
1110016	Fondo rischi contenzioso	947.672,00			947.672,00
1110014	Fondo indennità fine mandato del sindaco	6.920,00	6.920,00	1.357,00	1.357,00
	Fondo anticipazione liquidità	1.279.904,96	38.228,96	- 1.108.270,30	133.405,70
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;
c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
   - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
   - media semplice dei rapporti annui;
   - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
   - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "*in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018,* [che] *la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
	Acc.IMU/ICI	€ 1.734.925,19	90,57%	1.571.321,74	585.077,36	90,57%	88,64%	469.707,41	2.041.029,15		2.041.029,15
	TARI/TARES/…	1.583.467,04	73,26%	1.160.047,95	791.965,74	73,26%	88,64%	514.284,05	1.674.332,00		1.674.332,00
	Acc.TARSU….	1.792.800,46	87,34%	1.565.831,92	79.299,00	87,34%	88,64%	61.391,84	1.627.223,76		1.627.223,76
	Proventi CdS	228.843,34	89,52%	204.860,56	89.783,30	90%	88,64%	71.243,52	276.104,08		276.104,08
	Tosap ordinaria	81.957,83	65,20%	53.436,51	41.481,96	65%	88,64%	23.973,79	77.410,29		77.410,29
	Tosap accert.	40.343,35	83%	33.331,68	-	83%	88,64%	-	33.331,68		33.331,68
	Entrate mercato	-		-	6.787,30	50,78%	88,64%	3.055,06	3.055,06		3.055,06
	Entrate fabbricati	28.815,25	82,82%	23.864,79	6.848,22	82,82%	88,64%	5.027,39	28.892,18		41.384,33
				-			88,64%	-	-		
									TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO		**5.773.870,35**

Fissato in € 5.773.870,35 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si procede al calcolo con il METODO SEMPLIFICATO.

Calcolo FCDE utilizzando il metodo semplificato (facoltà prevista fino all'annualità 2018):

2017

Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministr. al 1/1/2017	€ 3.905.022,34	+
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsione definitiva)	€ 950.000,00	-
Minori residui attivi al 31/12/2017	€ 46.013,14	=
FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**€ 4.809.009,20**	

2016

Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministr. al 1/1/2016	€ 3.299.173,42	+
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsione definitiva)	€ 630.000,00	-
Minori residui attivi al 31/12/2017	€ 24.151,08	=
FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**€ 3.905.022,34**	

2015

Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministr. al 1/1/2015	€ 3.335.277,98	+
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsione definitiva)	€ 340.724,00	-
Minori residui attivi al 31/12/2017	€ 376.828,56	=
FCDE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**€ 3.299.173,42**	

L'ente si avvale della facoltà di adottare il metodo semplificato.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Note	Importo da accantonare a Fondo rischi
Contenzioso Mediale anni 2008/2009 GM n.211/2011 Avv. Peligra Angelo	SI	€ 1.003.125,99	Accantonamento 40%	€ 351.093,00
Contenzioso Mediale anni 2010/2011 GM n.264/20113 Avv. Mania Giovanni	SI	€ 877.551,19	Accantonamento 40%	€ 307.142,00
Contenzioso Mediale anni 2012/2013 GM n.99/2015 Avv. Mania Giovanni	SI	€ 826.964,61	Accantonamento 40%	€ 289.437,00
Contenzioso Mediale anni 2014/2513 GM n.38/2017 Avv. Mania Giovanni	SI	€ 900.691,40	Accantonamento 40%	€ 360.276,56
Contenzioso ATO Ambiente Ragusa GM 247/2014 Avv. Barone Angela	NO	€ 1.131.755,57	Data copertura finanziaria alla sentenza del giudice.	0,00
			Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	1.307.948,00

Nel corso dell'esercizio 2016 il contenzioso con l'ATO Ambiente ha fatto registrare una sentenza di parziale condanna per € 258.000,00 cui è stata data copertura finanziaria nel bilancio, mentre per la somma restante oggetto del contenzioso, riferendosi alla quota ammortamento in discarica negli anni fino al 2010, si ritiene che non necessiti di accantonamento in quanto nella tariffa definitiva di conferimento trasmessa dall'Ato alla regione per l'approvazione detta voce di tariffa, "ammortamento", non è inserita.

Con sentenza n.904/2018 pubblicata il 18/07/2018 RG n.2259/2011, Repertorio n.1995/2018 del 18/07/2018 sono stati rigettati i decreti ingiuntivi oggetto dei primi tre contenziosi con la Mediale srl, sentenza che permetterebbe di ridurre l'accantonamento al Fondo rischi contenziosi, prudenzialmente comunque si è ritenuto di confermare per l'anno 2017 la somma prevista al 31/12/2016.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	947.672,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: ……	+/-	-
5	**Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017**	**-**	**947.672,00**

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 non si registrano le seguenti passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 762.911,49 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	513.092,26	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	249.819,23	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	**762.911,49**	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Non presenti.

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
426630	Trasferimento per interventi idrogeologici	2010010/0	Interventi idrogeologici	245.720,70	0	0	0	0	245.720,70
437010	Realiz.utenze idriche	€ 2.010.104	Realiz.utenze idriche		650.000,00	382.628,44	382.628,44	-	267.371,56
									-
									-
									-
									-

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
503602		vari		508.094,04	218.454,16	476.728,97			249.819,23
									-
									-
									-
									-
									-

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Non ci sono altre somme vincolate.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 0,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 378.966,02 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	**14.631.658,02**
Impegni di competenza	-	**14.574.697,66**
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	**599.697,93**
Impegni confluiti nel FPV	-	**769.643,53**
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	**491.951,26**
		378.966,02

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	**96.867,94**	169.086,17	718.748,06	165.309,21
Entrate titolo I	+	**5.892.236,51**	5.374.971,50	6.711.111,00	5.813.355,90
Entrate titolo II	+	**1.537.336,15**	1.541.441,73	1.634.152,00	1.256.811,73
Entrate titolo III	+	**840.320,11**	419.930,09	736.939,00	451.589,95
Totale titoli I, II, III (A)		**8.269.892,77**	**7.336.343,32**	**9.082.202,00**	**7.521.757,58**
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	**7.058.387,16**	7.227.893,29	8.825.202,00	7.038.339,16
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	**169.086,17**	165.309,21	718.748,06	179.623,30
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	**174.824,77**	242.804,87	252.000,00	207.332,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		**964.462,61**	**- 130.577,88**	**5.000,00**	**261.771,47**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			-	150.000,00
Contributo per permessi di costruire	+	**75.244,10**		-	150.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate ((trasf.regionali c/capitale x qutota capitale mutui)	+		154.061,61		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			5.000,00	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (……)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		**964.462,61**	**23.483,73**	**0,00**	**411.771,47**

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	**269.953,10**	205.721,83	718.748,06	826.799,57
Entrate titolo IV	+	**170.871,51**	161.840,87	1.430.000,00	859.599,81
Entrate titolo V	+	**-**	-		-
Entrate titolo VI	+	**1.289.942,36**	49.434,68	600.000,00	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		**1.460.813,87**	**211.275,55**	**2.030.000,00**	**859.599,81**
Spese titolo II (N)	-	**472.442,21**	232.178,22	3.238.779,32	1.078.725,01
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	**205.721,83**	826.799,57		590.020,23
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (**R=M-N-O-P-Q**)		**1.052.602,93**	**- 641.980,41**	**- 490.031,26**	**17.654,14**
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	**75.244,10**		-	150.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	**-**		5.000,00	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		154.061,61		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	**352.043,39**	**1.281.987,80**	**485.031,26**	**491.951,26**
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		**1.329.402,22**	**485.945,78**	**-**	**359.605,40**

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.418.962,81 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 491.951,26 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
491.951,26	6.920,00	485.031,26			491.951,26
					-
					-
					-
					-
				TOTALE AVANZO APPLICATO	**491.951,26**
				AVANZO 2016	**2.418.962,81**
				RESIDUO	**1.927.011,55**
				TOTALE AVANZO DISPONIBILE	

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
2010010	0	Realizzazione rete fognaria	411.896,58	346.480,37	65.416,21
2010119	0	Lavori demolizione serbatoio	49.434,68	43.710,00	5.724,68
2010023	0	Realizzazione marciapidi	23.700,00	20.936,27	2.763,70
1030020	0	Trattamento fine mandato Sindaco	6.920,00	6.920,00	0
		TOTALI	**491.951,26**	**418.046,64**	**73.904,62**

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
-	-	-	-
-	-	-	-

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	6.711.111,00	6.738.111,00	0%	5.813.355,90	-14%
Titolo II	Trasferimenti	1.634.152,00	1.666.152,00	2%	1.256.811,73	-25%
Titolo III	Entrate extratributarie	736.939,00	758.939,00	3%	451.589,95	-40%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.430.000,00	2.350.000,00	64%	859.599,81	-63%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	600.000,00	600.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0%	5.069.075,17	-16%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	0%	1.181.225,46	-31%
Avanzo di amministrazione applicato		485.031,26	491.951,26	1%	418.046,64	-15%
Totale		**19.307.233,26**	**20.315.153,26**	5%	**15.049.704,66**	-26%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	8.825.202,00	9.095.431,21	3,06%	7.038.339,16	-22,62%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.238.779,32	4.292.830,83	32,54%	1.078.725,01	-74,87%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	252.000,00	209.000,00	-17,06%	207.332,86	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%	5.069.075,17	-15,52%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	0,00%	1.181.225,46	-30,92%
Totale		**20.025.981,32**	**21.307.262,04**	6,40%	**14.574.697,66**	-31,60%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 6,4%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 31,60 %, mette in luce una sufficiente capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	190.275,81
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	880.049,30
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	180.329,51
Altre (da specificare)	18.828,03
Totale entrate	**1.269.482,65**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	57.328,68
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	87.974,77
Altre (da specificare)	
Totale spese	**145.303,45**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**1.124.179,20**

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	*Anno ……..*	*Anno 2015*	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Titolo I – Entrate tributarie		5.892.236,51	5.374.971,50	5.813.355,90
Titolo II – Trasferimenti correnti		1.537.336,15	1.541.441,73	1.256.811,73
Titolo III – Entrate extratributarie		840.320,11	419.930,09	451.589,95
ENTRATE CORRENTI	**-**	**8.269.892,77**	**7.336.343,32**	**7.521.757,58**
Titolo IV – Entrate in conto capitale		170.871,51	161.840,87	859.599,81
Titolo V – Riduzione attività finanz.		-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui		1.289.942,36	49.434,68	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**-**	**1.460.813,87**	**211.275,55**	**859.599,81**
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		*3.006.375,01*	4.666.923,29	5.069.075,17
Titolo IX – Servizi conto terzi		1.062.560,40	1.138.247,57	1.181.225,46
Avanzo di amministrazione		**352.043,39**	**1.281.987,80**	**491.951,28**
Totale entrate	**-**	**14.151.685,44**	**14.634.777,53**	**15.123.609,30**

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno ____	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)		#DIV/0!	6.732.556,62	81%	5.794.901,59	79%	6.264.945,85	83%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)		#DIV/0!	1.537.336,15	19%	1.541.441,73	21%	1.256.811,73	17%
ENTRATE CORRENTI	-	#DIV/0!	8.269.892,77	100%	7.336.343,32	100%	7.521.757,58	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.300.000,00	2.300.000,00	1.807.657,64	-21,41%
ICI/IMU recupero evasione	700.000,00	700.000,00	686.421,00	-1,94%
TASI	450.000,00	450.000,00	404.063,98	-10,21%
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	161.611,00	161.611,00	161.611,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	30.000,00	30.000,00	17.610,00	-41,30%
Imposta di soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	*2.400.000,00*	*2.427.000,00*	2.405.179,00	-0,90%
TARSU/TARI recupero evasione	400.000,00	400.000,00	84.426,30	-78,89%
TOSAP	140.000,00	140.000,00	132.350,41	-5,46%
Altri tributi	129.500,00	129.500,00	114.036,57	-11,94%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.711.111,00	6.738.111,00	5.813.355,90	-13,72%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	-	-	-	#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	**6.711.111,00**	**6.738.111,00**	**5.813.355,90**	-13,72%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	686421,00	169272,65	24,66%	517.148,35	469.407,41
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	84426,30	20641,89	24,45%	63.784,41	61.391,84
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	770.847,30	189.914,54	24,64%	580.932,76	530.799,25

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.797.794,42	
Residui riscossi nel 2017	188.802,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	46.318,61	
Residui al 31/12/2017	3.562.673,20	93,81%
Residui della competenza	580.932,76	
Residui totali	4.143.605,96	
FCDE al 31/12/2017	3.701.584,59	89,33%

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	346.605,55	
Residui riscossi nel 2017	162.533,73	
Residui eliminati(+)o riaccertati(-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	184.071,82	53,11%
Residui della competenza	179.825,97	
Residui totali	363.897,79	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	25.115,57	
Residui riscossi nel 2017	25.115,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.353,56	
Residui totali	6.353,56	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.023.039,75	
Residui riscossi nel 2017	439.572,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.394,11	
Residui al 31/12/2017	1.577.073,46	77,96%
Residui della competenza	778.469,74	
Residui totali	2.355.543,20	
FCDE al 31/12/2017	1.674.332,00	71,08%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Autonomia impositiva	**Titolo I / Titoli I-II-III**		71%	73%	77%
Pressione tributaria	**Titolo I / Popolazione**		544,52	493,25	530,75

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.634.152,00	1.666.152,00	1.256.811,73	-24,57%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	**1.634.152,00**	**1.666.152,00**	**1.256.811,73**	-24,57%

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	219.789,00	236.789,00	198.902,95	-16,00%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	*219.789,00*	*236.789,00*	*198.902,95*	-16,00%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	153.000,00	158.000,00	188.108,01	19,06%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	*153.000,00*	*158.000,00*	*188.108,01*	19,06%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	1.150,00	1.150,00	0,07	-99,99%
				#DIV/0!
Totale Titp. 30300	*1.150,00*	*1.150,00*	*0,07*	-99,99%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	363.000,00	363.000,00	65.578,92	-81,93%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	*363.000,00*	*363.000,00*	*65.578,92*	-81,93%
Totale entrate extratributarie	**736.939,00**	**758.939,00**	**452.589,95**	**-40%**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:
-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	212.984,05	174.805,14	180.329,51
riscossione	90.291,39	78.441,32	90.546,21
%riscossione	42,39	44,87	50,21
FCDE	33215,36	43997,15	80374,01
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	**Accertamento 2016**	**Accertamento 2017**
Sanzioni CdS	212.984,05	174.805,14	180.329,51
fondo svalutazione crediti corrispondente	33.215,36	43.997,15	80.374,01
entrata netta	**179.768,69**	**130.807,99**	**99.955,50**
destinazione a spesa corrente vincolata	30.449,62	50.177,76	44.971,44
% per spesa corrente	16,94%	38,36%	44,99%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	17.891,30
% per Investimenti	0,00%	0,00%	17,90%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	249.587,30	
Residui riscossi nel 2017	20.743,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	228.843,34	91,69%
Residui della competenza	89.783,30	
Residui totali	318.626,64	
FCDE al 31/12/2017	285234,57	89,52%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 90.426,43

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	37.391,47	
Residui riscossi nel 2017	8.576,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	28.815,25	77,06%
Residui della competenza	13.635,52	
Residui totali	42.450,77	
FCDE al 31/12/2017	41384,33	97,48781942

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
Redditività del patrimonio	**Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile**				
Patrimonio pro-capite	**Valore patrimonio indisponibile / Popolazione**				
Patrimonio pro-capite 2	**Valore patrimonio disponibile / Popolazione**				
Patrimonio pro-capite 3	**Valore beni demaniali / Popolazione**				

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	1.200.000,00	2.120.000,00	650.000,00	-0,693396226
Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	19.324,00	-0,355866667
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	190.275,81	-0,04862095
Totale entrate in conto capitale	**1.430.000,00**	**2.350.000,00**	**859.599,81**	**-63%**

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	**2015**	**2016**	**2017**
Accertamento	96.488,51	154.064,61	190.275,81
Riscossione	96.488,51	150.218,61	176.352,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**
2015	96.488,51	0,00%
2016	154.064,61	0,00%
2017	190.275,81	21,17%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.662,66	
Residui riscossi nel 2017	3.846,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	13.816,66	78,23%
Residui della competenza	13.922,89	
Residui totali	27.739,55	
FCDE al 31/12/2017	0	0

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Alienazione di attività finanziarie	-	-		#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**#DIV/0!**

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Accenzione prestiti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	600.000,00	600.000,00	-	-1
Altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	**600.000,00**	**600.000,00**	**-**	**-100%**

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	1.198.068,12	1.289.942,36	49.434,68	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	1.198.068,12	1.289.942,36	49.434,68	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	**2016**	**2017**
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	**3006375,01**	**3290291,05**	**2559350,12**
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	65.865,22	85.634,12	86.096,43

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/17*
Anticipazione DL 35/2013	**2013**	231.175,14	231.175,14	-	18.115,30	213.059,84
Anticipazione DL 35/2013	**2014**	815.066,01	815.066,01	-	71.831,14	743.234,87
Anticipazione DL 35/2013	**2015**	304.794,30	304.794,30	-	19.412,11	285.382,19
Anticipazione DL 35/2013	**2016**			-		-
Anticipazione DL 35/2013	**2017**			-		-
	TOTALE	**1.351.035,45**	**1.351.035,45**	**-**	**109.358,55**	**1.241.676,90**

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2017 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	7.506.942,52	7.058.387,16	7.227.893,29	7.038.339,16
Titolo II	Spese in c/capitale	1.039.232,05	472.442,21	232.178,22	1.078.725,01
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.020.062,43	174.814,77	242.804,87	207.332,86
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	2.390.925,06	3.006.375,01	4.666.923,29	5.069.075,17
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	949.794,86	1.062.560,40	1.138.247,57	1.181.225,46
	TOTALE	***12.906.956,92***	***11.774.579,55***	***13.508.047,24***	***14.574.697,66***
	Disavanzo di amministrazione				
	TOTALE SPESE	***12.906.956,92***	***11.774.579,55***	***13.508.047,24***	**14.574.697,66**

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno _____	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente		2.513.513,01	2.584.542,20	2.522.568,96
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		178.292,27	165.696,75	163.529,28
103	Acquisto di beni e servizi		3.916.548,22	3.868.421,40	3.727.346,29
104	Trasferimenti correnti		185.443,16	161.061,03	216.698,48
107	Interessi passivi		224.828,96	310.906,79	281.005,59
108	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		-	-	-
110	Altre spese correnti		39.761,54	137.265,12	127.190,56
	TOTALE	**-**	***7.058.387,16***	***7.227.893,29***	**7.038.339,16**

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	**Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III**	33,09%	32,51%	38,53%	36,29%
Velocità di gestione della spesa corrente	**Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza**	83,56%	79,68%	68,72%	62.08%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	2.603.969,21	2.603.969,21	2.522.568,96		81.400,25	3,13%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	171.261,17	171.261,17	163.529,28		7.731,89	4,51%
103	Acquisto di beni e servizi	4.012.489,00	4.012.489,00	3.727.346,29		285.142,71	7,11%
104	Trasferimenti correnti	445.620,00	445.620,00	216.698,48		228.921,52	51,37%
107	Interessi passivi	302.010,00	302.010,00	281.005,59		21.004,41	6,95%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-		-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-		-	#DIV/0!
110	Altre spese correnti	1.289.852,62	1.289.852,62	127.190,56		1.162.662,06	90,14%
	TOTALE	***8.825.202,00***	***8.825.202,00***	***7.038.339,16***	***-***	***1.786.862,84***	***20,25%***

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.512.794,94	97.324,32	572.373,50	48.063,33	113.373,88	-	-	14.818,90	2.358.748,87	34%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	438.464,06	27.523,80	39.215,57	-	8.969,08	-	-	784,80	514.957,31	7%
04-Istruzione e diritto allo studio	81.650,25	5.320,64	196.501,67	25.830,81	-	-	-	-	309.303,37	4%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	84.717,62	6.035,00	4.340,75	7.000,00	-	-	-	-	102.093,37	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.139,13	2.010,00	28.046,33	1.000,00	3.772,37	-	-	-	64.967,83	1%
07-Turismo	-	-	42.254,17	-	-	-	-	-	42.254,17	1%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.648,34	2.158,00	-	-	-	-	-	-	34.806,34	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	79.570,00	5.980,26	2.040.299,79	110.443,07	392,89	-	-	87.974,77	2.324.660,78	33%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	30.439,13	2.010,00	465.578,53	-	90.738,98	-	-	9.333,00	598.099,64	8%
11-Soccorso civile	-	360,21	3.546,31	-	-	-	-	-	3.906,52	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	184.372,37	11.643,05	330.165,21	19.623,55	803,18	-	-	-	546.607,36	8%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	47.773,12	3.164,00	2.767,80	-	-	-	-	-	53.704,92	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	2.256,66	4.737,72	-	-	-	-	6.994,38	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	17.220,34	-	-	-	17.220,34	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	14.279,09	14.279,09	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	45.734,87	-	-	-	45.734,87	1%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	2.522.568,96	163.529,28	3.727.346,29	216.698,48	281.005,59	-	-	127.190,56	7.038.339,16	
Incidenza %	36%	2%	53%	3%	4%	0%	0%	2%	100,00	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 199 in data 14/10/2008.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. _____, in data _____, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	18	13	5
B	7	5	2
B3	1	1	0
C	55	51	4
D	10	4	6
D3	4	3	1
Dirigenziale			

Andamento occupazionale
Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 78

Assunzioni n. -

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/17 n. 77

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AREA I-SEGRETERIA	7	-	-	15	-	-	-
AREA II-RAGIONERIA	-	1	-	10	1	1	-
AREA III-UTC	6	2	1	8	2	1	-
AREA IV-SERV.SOC.	-	1	-	8	1	-	-
AREA V – VV.UU.	-	-	-	11	1	-	-

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro 2.522.568,96 a fronte di spese preventivate per Euro 2.603.969,21 .

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

	AREA, SETTORE, SERVIZIO	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	PRIMO DIPART. SEGRETERIA	797.274,49	32%
2	SECONDO DIPART.-RAGIONERIA	362.401,75	14%
3	TERZO DIPART,- UTC	543.549,29	22%
4	QUARTO DIPART. SERV.SOCIALI	380.879,37	15%
5	QUINTO DIPART. - VV.UU.	438.464,06	17%
6			0%
7			0%
8			0%
	TOTALE	***2.522.568,96***	***100%***

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	89	80	78	77
Spesa del personale	2.578.214,09	2.513.513,01	2.584.542,20	2.522.568,96
Costo medio per dipendente	28.968,70	31.418,91	33.135,16	32.760,64
Numero abitanti	10.590	10.821	10.891	10.953
Numero abitanti per dipendente	118,99	135,26	139,63	142,25
Costo del personale pro-capite	243,46	232,28	237,31	230,31

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 417.601,02;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 2.l305.343,82;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i

Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101		2.789.273,54	2.624.896,32	2.590.200,44	2.668.123,43	2.522.568,96
Spese macroaggregato 103		11.831,11	16.785,38	14.999,20	14.538,56	17.114,89
Irap macroaggregato 102		181.709,80	149.297,97	145.035,90	158.681,22	163.529,28
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	-	2.982.814,45	2.790.979,67	2.750.235,54	2.841.343,22	2.703.213,13
(-) Componenti escluse (B)		569.005,85	525.534,70	513.457,64	535.999,40	486.785,29
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	2.413.808,60	2.265.444,97	2.236.777,90	2.305.343,82	2.216.427,84

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	417.601,02	417.601,02	36.993,56

CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	**417.601,02**	**417.601,02**	**36.993,56**
MARGINE			**380.607,46**

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
  -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
  -80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
  vietate
- missioni (comma 12):
  -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
  -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
  -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n.

95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il Dl n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, Dl n. 50/2017).

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:
«*dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni*»

B) RICOGNIZIONE LIMITI

ND	Tipologia di spesa	2017	
		Limite	%
1	Studi e incarichi di consulenza	-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	-	-
3	Missioni	2.777,13	1.388,57
4	Formazione	-	-
5	Autovetture (spese di esercizio)	-	-
6	Autovetture (acquisto)	-	-
7	Acquisto mobili e arredi	14.927,76	2.985,55
	TOTALI	17.704,89	4.374,12

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMTI
Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

1	Studi e incarichi di consulenza	-		-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	-		-
3	Missioni	1.388,57	6.317,00	- 4.928,43
4	Formazione	-	-	-
5	Autovetture (spese di esercizio)	-	-	-
6	Autovetture (acquisto)	-	-	-
7	Acquisto mobili e arredi	2.985,55	-	2.985,55

o

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione
Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non sono state previste spese per incarichi di collaborazione.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Economie*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	855.000,00	855.000,00	-	107.341,51	87,45%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00		5.000,00	50,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	10.000,00	-	4.694,56	53,05%
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	#DIV/0!
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.485.281,11	1.485.281,11	-	390.893,83	73,68%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	768.498,21	768.498,21	-	570.595,11	25,75%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	**3.128.779,32**	**3.128.779,32**	**-**	**1.078.525,01**	**66%**

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	*Impegni*
Realizzazione "Belvedere" presso Punta Secca	€ 416.618,65
Ampliamento rete fognaria Centro urbano e Punta Secca	€ 346.480,37

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		#DIV/0!
2	Avanzi di bilancio		#DIV/0!
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		#DIV/0!
4	Riscossioni di crediti		#DIV/0!
5	Proventi concessioni edilizie		#DIV/0!
6	Proventi concessioni cimiteriali		#DIV/0!
7	Trasferimenti in conto capitale		#DIV/0!
8	Avanzo di amministrazione		#DIV/0!
9	Fondo pluriennale vincolato		0%
	TOTALE MEZZI PROPRI	-	#DIV/0!
9	Mutui passivi	763.099,02	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
	TOTALE INDEBITAMENTO	763.099,02	100%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 35 in data 28/03/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 35 in data 28/03/2017 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 40,44%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 55,56%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio uso sala conferenze	75,38	135,67	60,29	55,56%
Servizio refezione	-	-	-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	***75,38***	***135,67***	***60,29***	***55,56%***

Il servizio refezione scolastica non è stato svolto. In via alternativa è stato erogato un contributo alle famiglie sotto forma di buoni pasto.

7.1) Servizio uso sala conferenze

Tipo di gestione: diretta.

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO uso sala conferenze	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero ore utilizzo per conferenze)	40,00	3,00	- 37,00	1333%
Entrate	1.000,00	75,38	- 924,62	1327%
Spese	1.800,00	135,67	- 1.664,33	1327%
Tasso di copertura	55,56%	55,56%	-	100%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

Risorsa	Descrizione	Importo
315100	Proventi derivanti dall'utilizzo del polivalente	75,38
	TOTALE ENTRATE (A)	75,38

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
05.02.1.03	Personale	60,45
05.02.1.03	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	75,22
	Prestazioni di servizi	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	135,67
	DIFFERENZA (A-B)	- 60,29
	RAPPORTO DI COPERTURA	55,56

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 229 in data 13-08-2018

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro 137.118,69 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	**54.767,57**
Minori residui passivi riaccertati	+	**103.580,34**
Impegni confluiti nel FPV	-	**185.931,46**
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**- 137.118,69**

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		**SPESE**	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
I – Entrate tributarie	6.464.521,68	I – Spese correnti	2.684.341,67
II – Trasferimenti correnti	829.922,10		
III – Entrate extra-tributarie	976.929,28		
IV – Entrate in c/capitale	17.944,47	II – Spese in c/capitale	679.812,38
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	800.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	1.255.546,65	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	736.144,40	V – Chiusura anticipazioni	3.290.291,05
IX – Entrate per servizi c/terzi		VII – Spese per servizi c/terzi	1.014.491,89
TOTALE	**11.081.008,58**	**TOTALE**	**7.668.936,99**

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	**ENTRATE**	**%**	**SPESE**	**%**
Residui riportati dai residui	7.967.891,72	72%	1.789.715,08	23%
Residui riportati dalla competenza	3.112.116,86	28%	5.879.221,91	77%
TOTALE	11.080.008,58	100%	7.668.936,99	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.447.210,64
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 5.224.685,59.

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO ____	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Incidenza dei residui attivi	**Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza**		74,42%	82,97%	78,75%
Incidenza dei residui passivi	**Totale residui passivi / Totale impegni di competenza**		56,46%	56,77%	69,47%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.229 in data 13/08/2018 esecutiva.

Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 769.643,53 di impegni, di cui:
- € 0,00 finanziati con entrate correlate;
- € 763.643,53 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate € 0,00 di entrate, di cui:
- € 0,00 quali entrate correlate alle spese;
- € 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	87.782,66	91.840,34		179.623,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	65.618,66	524.401,77		590.020,43
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-		-
TOTALE	**153.401,32**	**616.242,11**	**-**	**769.643,43**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	153.401,32	87.782,66	91.840,34	
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	616.242,11	65.618,66	524.401,77	
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	**769.643,43**	**153.401,32**	**616.242,11**	**-**

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

Al termine dell'esercizio la situazione del residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	6.464.521,68	908.083,78	53.640,10	-	-	5.502.797,80
Titolo II	828.922,10	612.166,63	-	-	-	216.755,47
Titolo III	976.928,28	38.927,15	118,82	-	-	937.882,31
Gestione corrente	8.270.372,06	1.559.177,56	53.758,92	-	-	6.657.435,58
Titolo IV	17.944,47	4.127,81	-	-	-	13.816,66
Titolo V	800.000,00	-	-	-	-	800.000,00
Titolo VI	1.255.546,65	818.037,08	-	-	-	437.509,57
Gestione capitale	2.073.491,12	822.164,89	-	-	-	1.251.326,23
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	736.144,40	-	1.008,65	-	-	735.135,75
TOTALE	**11.080.007,58**	**2.381.342,45**	**54.767,57**	**-**	**-**	**8.643.897,56**

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	2.684.341,67	1.631.110,11	83.446,42	-	969.785,14
Titolo II	679.812,38	141.021,87	1.036,27	-	537.754,24
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	3.290.291,05	3.290.291,05	-	-	-
Titolo VII	1.014.491,89	162.262,66	19.097,65	-	833.131,58
TOTALE	**7.668.936,99**	**5.224.685,69**	**103.580,34**	**-**	2.340.670,96

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.160.874,22	240.834,42	792.613,33	1.612.092,99	1.696.382,84	1.816.770,72	7.319.568,52
di cui Tarsu/tari	323.353,48	-	249.160,61	446.162,32	558.397,05	778.469,74	2.355.543,20
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	71.226,43	83.747,01	61.782,03	239.300,29	456.055,76
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	1.685,44	-	1.685,44
di cui trasf. Regione	-	-	71.226,43	83.747,01	60.096,59	239.300,29	454.370,32
Titolo III	251.414,47	24.039,58	17.814,44	536.155,27	108.459,55	107.943,62	1.045.826,93
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	9.265,25	-	-	-	-	-	9.265,25
di cui sanzioni CdS	1.879,50	-	-	87.741,06	86.925,89	89.783,30	266.329,75
Tot. Parte corrente	-	-					-
Titolo IV	13.816,66	-	-	-	-	664.422,89	678.239,55
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	650.000,00	650.000,00
Titolo V	800.000,00	-	-	-	-	-	800.000,00
Titolo VI	23.271,36	-	112.285,27	261.892,73	40.060,21	-	437.509,57
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	610.176,03	23.234,55	10.414,41	3.319,03	22.123,54	116.034,25	785.301,81
Totale Attivi	**2.859.552,74**	**288.108,55**	**1.004.353,88**	**2.497.207,03**	**1.928.808,17**	**2.944.471,77**	**11.522.502,14**
PASSIVI							
Titolo I	198.798,93	5.144,05	4.452,83	72.495,08	688.894,25	2.668.350,83	3.638.135,97
Titolo II	487.910,80	-	-	11.073,16	38.770,28	294.850,64	832.604,88
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	2.559.350,12	2.559.350,12
Titolo VII	817.865,85	-	-	1.774,70	13.491,03	142.434,87	975.566,45
Totale Passivi	**1.504.575,58**	**5.144,05**	**4.452,83**	**85.342,94**	**741.155,56**	**5.664.986,46**	**8.005.657,42**

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realiz-zazione
Gestione corrente	8.270.372,06	-	53.758,92	-	8.216.613,14	99%	1.559.177,56	19%
Gestione capitale	2.073.491,12	-	-	-	2.073.491,12	100%	822.164,89	40%
Servizi conto terzi	736.144,40	-	1.008,65	-	735.135,75	100%	-	0%
TOTALE	11.080.007,58	-	54.767,57	-	11.025.240,01	100%	2.381.342,45	22%

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realiz-zazione
Gestione corrente	2.684.341,67	83.446,42		2.600.895,25	97%	1.631.110,11	63%
Gestione capitale	679.812,38	1.036,27		678.776,11	100%	141.021,87	21%
Servizi conto terzi	4.304.782,94	19.097,65		4.285.685,29	100%	3.452.553,71	81%
TOTALE	7.668.936,99	103.580,34	-	7.565.356,65	99%	5.224.685,69	69%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 992.108,78 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 165.309,21
FPV di entrata di parte capitale:	€ 826.799,57

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 229 in data 13/08/2018 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati impegni non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa per complessivi € 769.643,53.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per € 300.570,41.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 769.643,53 ed è determinato dagli impegni di cui al prospetto allegato alla presente relazione.

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	165.309,21		826.799,57	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	62.085,16		13.211,00	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	11.383,61		289.186,80	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	**91.840,44**		**524.401,77**	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		**87.782,66**		**65.618,66**
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		**87.782,66**		**65.618,66**
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		**179.623,10**		590.020,43

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	2,31%	2,38%	2,22%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.914.338,44	4.724.661,73	4.569.374,80
Nuovi prestiti (+)	985.148,06	49.434,68	-
Prestiti rimborsati (-)	174.824,77	204.721,61	169.964,80
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	**4.724.661,73**	**4.569.374,80**	**4.399.410,00**
Numero abitanti al 31.12	10821	10899	10921
Debito medio per abitante	436,62	419,25	402,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	145.724,94	172.527,91	167.631,71
Quota capitale	174.824,77	204.721,61	169.964,80
TOTALE	**320.549,71**	**377.249,52**	**337.596,51**

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l' articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell' ente.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

COMUNE SANTA CROCE CAMERINA **Allegato n.10 - Rendiconto della gestione**

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	5.013.333,90	5.374.971,90		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**	1.300.601,46	1.565.441,79		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.266.811,79	1.565.441,79		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	33.789,75	-		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	198.902,96	194.950,78	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	90.426,48	97.270,78		
b	*Ricavi della vendita di beni*	30.648,48	34.580,19		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	77.830,06	62.991,87		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	226.530,68	210.653,82	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**7.539.377**	**7.331.217**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	141.198,71	149.831,99	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.968.734,46	3.892.924,42	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	27.423,14	25.664,99	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	216.698,48	161.061,03		
a	*Trasferimenti correnti*	216.698,48	161.061,03		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	-	-		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	-		
13	Personale	2.923.568,96	2.886.942,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	697.209,81	1.563.692,68	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	3.381,24	3.362,89	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	693.828,57	699.588,16	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	-	900.681,63	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	128.609,01	116.779,18	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**7.232.432,56**	**8.276.680,69**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**306.944,44**	**- 943.213,17**	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	*da società controllate*	-	-		
b	*da società partecipate*	-	-		
c	*da altri soggetti*	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,07	-	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,07	-		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	281.005,59	310.906,79	C17	C17
a	*Interessi passivi*	281.005,59	310.906,79		
b	*Altri oneri finanziari*	-	-		
	Totale oneri finanziari	281.005,59	310.906,79		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 281.005,52**	**- 310.906,79**	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	305.166,30	190.772,92	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	182.261,96	154.064,61		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	19.324,00	7.776,26		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	103.580,34	28.932,05		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	-	-		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	-	-		
	Totale proventi straordinari	**305.166,30**	**190.772,92**		
25	Oneri straordinari	79.666,35	106.654,98	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	54.767,57	84.304,58		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	24.898,78	22.350,40		E21d
	Totale oneri straordinari	**79.666,35**	**106.654,98**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**225.499,95**	**84.117,94**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**251.438,87**	**- 1.170.002,02**		
26	Imposte (*)	159.816,38	157.635,29	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**91.622,49**	**- 1.327.637,31**	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	*887.900,66*	887.467,38
II-III - Immobilizzazioni materiali	*14.931.518,25*	15.212.868,93
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	*17.174,00*	17.174,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**15.836.592,91**	**16.117.510,31**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti	*4.979.097,75*	6.677.137,96
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV - Disponibilità liquide	*1.255.546,65*	437.509,57
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.234.644,40**	**7.114.647,53**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**22.071.237,31**	**23.232.157,84**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO	3.889.570,88	5.779.422,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	954.592,00	949.029,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	13.532.918,43	13.661.424,55
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.694.156,00	2.842.282,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.071.237,31	23.232.157,84
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 1.889.851,18:
- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.
Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.
L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.
Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.
Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.
Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 1.085.000,00.

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 24/03/2018, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	8.689
B	SPESE FINALI	8.386
C	**SALDO FINALE (A-B)**	**303**

Dati espressi in migliaia di euro.

Dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 i dati definitivi ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per l'anno 2017 sono i seguenti:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	8663
B	SPESE FINALI	8168
C	**SALDO FINALE (A-B)**	**495**

Dati espressi in migliaia di euro.

Considerato che il saldo è migliorativo e l'approvazione avverrà dopo il 30 giugno 2018, non occorre trasmettere nuovamente la certificazione.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		**No**
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		**No**
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**Si**	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	**Si**	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel		**No**
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		**No**
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		**No**
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		**No**
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	**Si**	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		**No**

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.
A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 89 del 24/10/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

14.2) Elenco enti e organismi partecipati

Partecipazioni possedute dall'Ente	FINALITA'	Quota % dell'Ente
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti. In liquidazione	2,80
S.R.R. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O.7 RAGUSA. SO.CONSORITLE PER AZIONI	Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. 7 Ragusa	2,58
SO.SVI. SRL	Gestione del Patto Territoriale della Provincia di Ragusa	1
SO.GE.VI.SRL	Attività e funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile del Patto Territoriale di Vittoria.	10,68
CONSORZIO VALLE DELL'IPPARI	Attività promozione settore alimentare.	10
ATO RAGUSA AUTORITA' D'AMBITO IN LIQUIDAZIONE (ATO IDRICO)	Gestione servizio idrico	2,64
FILM COMMISSION "RAGUSA"	Promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche, televisive e audiovisive nel territorio ibleo. - FONDAZIONE	5
DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI	Potenziamento,promozione,miglioramento qualitativo e competitivo dell'offerta integrata di servizi turistici del sistema territoriale degli iblei.-ASSOCIAZIONE PRIVA DI PERSONALITA' GIURIDICA.	-

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 34.801,16 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		34.801,16
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	34.801,16

finanziati interamente nell'esercizio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciutI.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono in essere contratti relative a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sono state poste in essere garanzie prinicipali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Santa Croce Camerina, li 22/08/2018

Il Sindaco

Dr. Barone Giovanni

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Busacca Bruno

Il Segretario Comunale

Dr. Piro Francesco